

Provincia di Cuneo  
S.S. 28 del Colle di Nava  
Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir – 564 e al casello A6 "Torino–Savona" – III Lotto (Variante di Mondovì)

**PROGETTO DEFINITIVO**

COD. TO08

<b>PROGETTAZIONE:</b> RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO PROGETTISTI	<b>MANDATARIA:</b> 	<b>MANDANTI:</b>  <b>POLITECNICA</b> BUILDING FOR HUMANS	<b>MATILDI+PARTNERS</b>
<b>IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:</b> <i>Ing. Andrea Renso – TECHNITAL</i> <i>Ordine Ingegneri Provincia di Verona n. A2413</i>	<b>IL PROGETTISTA:</b> <i>Ing. Andrea Renso – TECHNITAL</i> <i>Ordine Ingegneri Provincia di Verona n. A2413</i>		
<b>IL GEOLOGO:</b> <i>Geol. Emanuele Fresia – TECHNITAL</i> <i>Ordine Geologi Veneto n. A501</i>	<b>GRUPPO DI PROGETTAZIONE:</b> <b>COORDINAMENTO PROGETTAZIONE E PROGETTAZIONE STRADALE:</b> <i>Ing. Carlo Vittorio Matildi – MATILDI + PARTNERS</i> <i>Ordine Ingegneri Provincia di Bologna n. 6457/A</i> <b>COORDINAMENTO PROGETTAZIONE E COORDINATORE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE:</b> <i>Ing. Edoardo Piccoli – TECHNITAL</i> <i>Ordine Ingegneri Provincia di Verona n. A3381</i>		
<b>IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:</b> <i>Ing. Paolo Barrasso – MATILDI + PARTNERS</i> <i>Ordine Ingegneri Provincia di Bologna n. A9513</i>	<b>OPERE D'ARTE MAGGIORI GALLERIA:</b> <i>Ing. Corrado Pesce – TECHNITAL</i> <i>Ordine Ingegneri Provincia di Verona n. A1984</i> <b>OPERE D'ARTE MAGGIORI PONTI E MINORI:</b> <i>Ing. Stefano Isani – MATILDI + PARTNERS</i> <i>Ordine Ingegneri Provincia di Bologna n. A4550</i>		
<b>VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO:</b> <i>Ing. Giuseppe Danilo Malgeri</i>	<b>GEOTECNICA:</b> <i>Ing. Alessandro Rizzo – TECHNITAL</i> <i>Ordine Ingegneri Provincia di Milano n. A19598</i> <b>IDROLOGIA ED IDRAULICA:</b> <i>Ing. Simone Venturini – TECHNITAL</i> <i>Ordine Ingegneri Provincia di Verona n. A2515</i>		
<b>PROTOCOLLO:</b>	<b>DATA:</b>		

**07 – RELAZIONE PAESAGGISTICA**

Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti

<b>CODICE PROGETTO</b> DPT000008D16	<b>NOME FILE</b> 07.23_T00_IA00_AMB_CT14_E	<b>PROGR. ELAB.</b> 07.23	<b>REV.</b>	<b>SCALA:</b>		
	<b>CODICE ELAB.</b> T00IA00AMBCT14		E	-		
F	-	-	-	-		
E	ISTRUTTORIE CdS e VIA	Nov. 2022	Technital	Foroni	Pesce	Renso
D	-	-	-	-	-	-
A	-	-	-	-	-	-
REV.	DESCRIZIONE	DATA	SOCIETA'	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*

## Sommario

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>Relazioni visive tra l'asse principale ed i beni storico culturali.....</b>	<b>1</b>
2.1	Primo gruppo di beni storico culturali .....	1
2.2	Secondo gruppo di beni storico culturali .....	7
2.3	Terzo gruppo di beni storico culturali .....	11
2.4	Quarto gruppo di beni storico culturali .....	14
<b>3</b>	<b>Relazioni visive tra l'asse secondario ed i beni storico culturali .....</b>	<b>20</b>
<b>4</b>	<b>Conclusioni.....</b>	<b>25</b>

## 1 INTRODUZIONE

L'analisi che segue, si riferisce alla seguente richiesta n.7 di integrazione del Ministero dei Beni Culturali:

*“Considerato che per i beni vincolati non è possibile definire in tale fase con certezza che il progetto di cui trattasi non determini alcun impatto significativo e negativo sugli stessi (sebbene il Proponente nel riscontro alla richiesta di documentazione integrativa abbia dichiarato che la Cappella di San Bernolfo è molto lontana dall'asse principale), si ritiene necessario chiedere specifiche fotosimulazioni dimostrative che attestino le effettive relazioni tra gli interventi in progetto e i tutti i beni culturali esistenti”.*

Dall'elaborato “Percezione visiva e intervisibilità” sono stati estrapolati tutti i beni storico – culturali individuati. Per la valutazione delle relazioni esistenti tra i singoli beni ed il tracciato di progetto è stato condotto un nuovo sopralluogo volto a caratterizzare ciascun bene culturale individuato e la relazione visiva potenzialmente esistente tra il bene ed il tracciato di progetto.

L'analisi è stata condotta per gruppi di beni gravitanti in una medesima area; per ciascun bene sono stati considerati la distanza dal tracciato di progetto e la quota del terreno. E' stata prodotta una breve caratterizzazione di ciascun bene culturale e riportato il relativo scatto fotografico.

Per documentare le viste allo stato attuale e valutare le potenziali interazioni visive tra ciascun bene ed il tracciato di progetto sono stati effettuati alcuni scatti fotografici nella direzione del tracciato stradale. Nei casi in cui si è rilevata l'interazione visiva è stato prodotto un fotoinserimento volto rappresentare lo stato post operam e valutare la potenziale interferenza visiva indotta.

Di seguito si descrivono le relazioni visive tra i beni culturali esistenti ed il tracciato di progetto.

## 2 Relazioni visive tra l'asse principale ed i beni storico culturali

### 2.1 Primo gruppo di beni storico culturali

Il primo gruppo di beni storico culturali è rappresentato da:

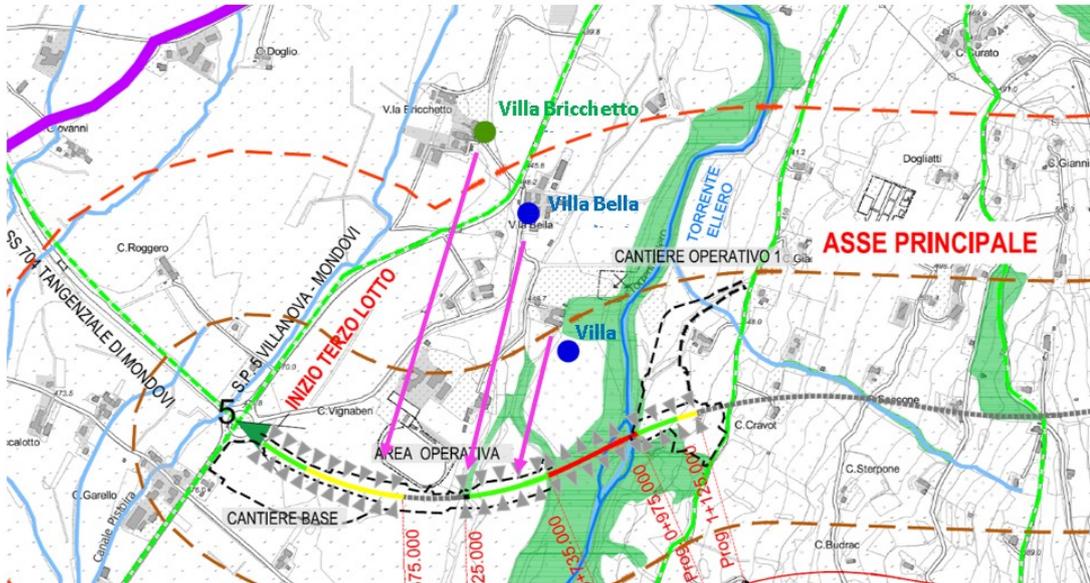
- villa con parco ovvero villa Bricchetto;
- villa ovvero villa Bella;
- villa.

I tre beni di interesse storico – culturale si posizionano lungo la SP5 a sud ovest dell'abitato di Mondovì; come rappresentato nella figura seguente i beni considerati si posizionano rispetto al tracciato di progetto rispettivamente:

- Villa Bricchetto: distanza dal tracciato di progetto pari a 890 metri, quota pari a circa 465 metri s.l.m.;
- Villa Bella: distanza dal tracciato di progetto pari a 730 metri, quota pari a circa 450 metri s.l.m.;

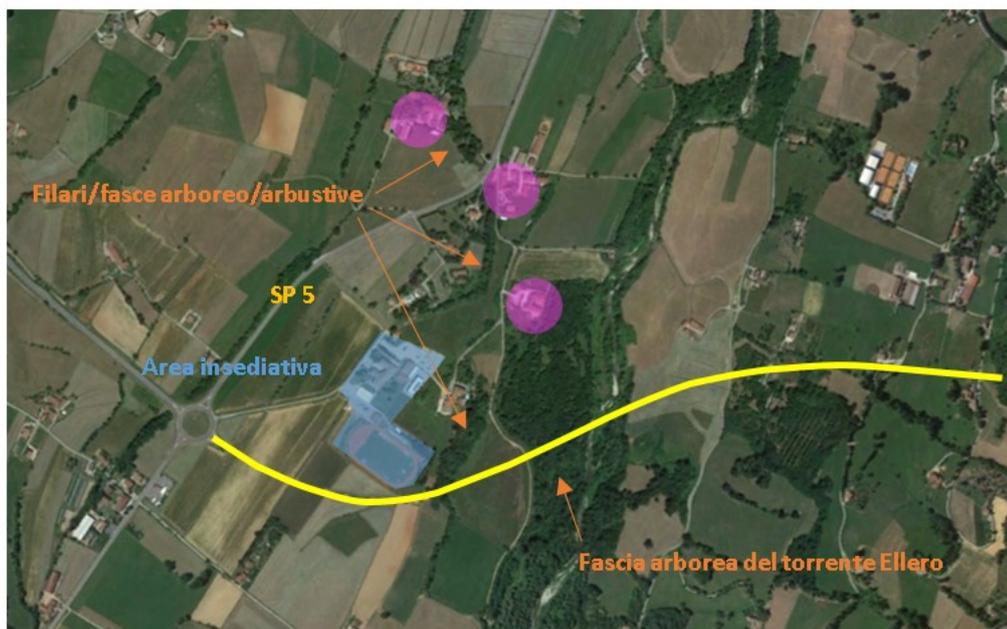
Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti

- Villa: distanza dal tracciato di progetto pari a circa 335 metri (entro la fascia visuale di 700 metri individuata nell'elaborato "Percezione visiva ed interservisibilità), quota pari a circa posizione di circa 445 m s.l.m..



Inquadramento delle distanze dei beni culturali rispetto al tracciato di progetto

I tre beni considerati si posizionano in un area pianeggiante, con ondulazioni del terreno, a prevalente destinazione agricola. Nell'area si distinguono alcuni filari arborei ed arbustivi posti in prossimità della rete irrigua e la fascia boscata prospiciente il torrente Ellero. Gli elementi arborei, malgrado la valenza naturalistica e paesaggistica, rappresentano dei fattori di detrazione visiva; analogamente la viabilità e gli insediamenti svolgono la medesima funzione.



*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*



Inquadramento dei beni storico culturali nell'ambito di intervento

Il tratto di progetto per cui potrebbe rilevarsi una potenziale interferenza visiva è rappresentato dal tratto iniziale compreso tra la rotatoria di connessione con la viabilità esistente, ovvero dalla SS704 – tangenziale di Mondovì di cui il presente progetto costituisce il completamento – e dalla SP 5, e la fascia boscata che si snoda lungo il torrente Ellero. Il tratto ha uno sviluppo complessivo di 735 metri di cui 225 metri in trincea e 150 metri in galleria artificiale, posta a ridosso dell'impianto sportivo. Tali due tratti non saranno, pertanto, visibili. Il tratto potenzialmente visibile è rappresentato da due rilevati della lunghezza complessiva di 360 metri: il primo tratto di rilevato, con sviluppo di 125, presenta un'altezza media di 2/3 metri; il secondo rilevato di approccio al viadotto sull'Ellero, con sviluppo pari a 175 metri, ha un'altezza massima pari a circa 4,5 metri (progr. 625.00)

La fascia boscata e la particolare morfologia del terreno - che seppur prevalentemente pianeggiante – presenta delle ondulazioni tendenti a formare dei piccoli rilievi, come rappresentato nella immagine seguente - limitano il campo visivo di potenziale percezione dell'infrastruttura al primo tratto. Va, inoltre, evidenziato che la presenza di alcuni insediamenti prospicienti il tracciato di progetto – quali la struttura alberghiera, il centro di formazione professionale, la villa Durando (anch'essa struttura a destinazione ricettiva), l'edificio della ASL CN1 e l'impianto dell'atletica Mondovì - ed interposti tra quest'ultimo ed i beni culturali determina la presenza di significativi fattori di detrazione visiva.

*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*



La morfologia del terreno e le fasce boscate

Nelle note seguenti si descrivono le relazioni visive intercorrenti tra i beni culturali ed il tratto di tracciato individuato. Villa Bricchetto, attualmente struttura ricettiva, è sita in prossimità della SP5; la villa è in posizione arretrata rispetto alla viabilità; lungo il lato prospiciente la SP5 si individua una fascia arborea che maschera la villa e ne chiude il campo visivo.



Villa Bricchetto



La fascia arborea arbustiva che protegge villa Bricchetto ripresa rispettivamente dal bene di interesse storico – culturale e dalla SP5

*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*

Dalla villa non è possibile individuare, seppur in lontananza, il tracciato di progetto; malgrado l'elevata apertura del campo visuale che consente di spingere l'occhio fino alle pendici collinari e montane, gli elementi presenti al contorno del punto di vista – quali insediamenti e filari e fasce arboree ed, inoltre, la morfologia del terreno – non consentono di avere una considerevole apertura del campo visuale tale da poter intravedere il tracciato di progetto.

Nelle vicinanze di Villa Bricchetto, sul lato opposto della SP5, si individua Villa Bella situata all'interno di un piccolo nucleo rurale.



Villa Bella ed il nucleo rurale al contorno

Come è possibile verificare dalla immagine seguente, la presenza di case di abitazione e di magazzini circoscrive la possibilità di avere una visione ampia e tale da percepire, seppur in lontananza il tracciato stradale.



Magazzini al contorno di villa Bella

Per verificare quanto potenzialmente percepibile dall'intorno di Villa Bella si sono appurate le condizioni di visibilità dalla viabilità locale adiacente – la strada dei Comini – anche tale viabilità non si rilevano le condizioni per poter percepire il tracciato viario; questo sempre in riferimento alla presenza della vegetazione che ha un elevato effetto schermante ed all'andamento del terreno.

*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*



Campo visivo dal tratto di strada dei Comini adiacente a Villa Bella

Lungo la strada dei Comini, poco oltre Villa Bella, si individua un altro manufatto di interesse storico culturale anch'esso legato all'uso agricolo del territorio.

La Villa si trova a ridosso dell'area boscata del torrente Ellero la quale rappresenta, come già indicato, un fattore di detrazione visiva seppur di qualità paesaggistica e naturalistica.



Villa

Malgrado sia il bene di interesse storico culturale più vicino al tracciato di progetto non si rilevano condizioni di possibile interferenza visiva in considerazione della presenza delle ampie aree boscate poste tra la villa ed il tracciato stradale.

*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*



Vista dal bene Villa in direzione del tracciato di progetto

## 2.2 Secondo gruppo di beni storico culturali

Il secondo gruppo di beni storico culturali è rappresentato da:

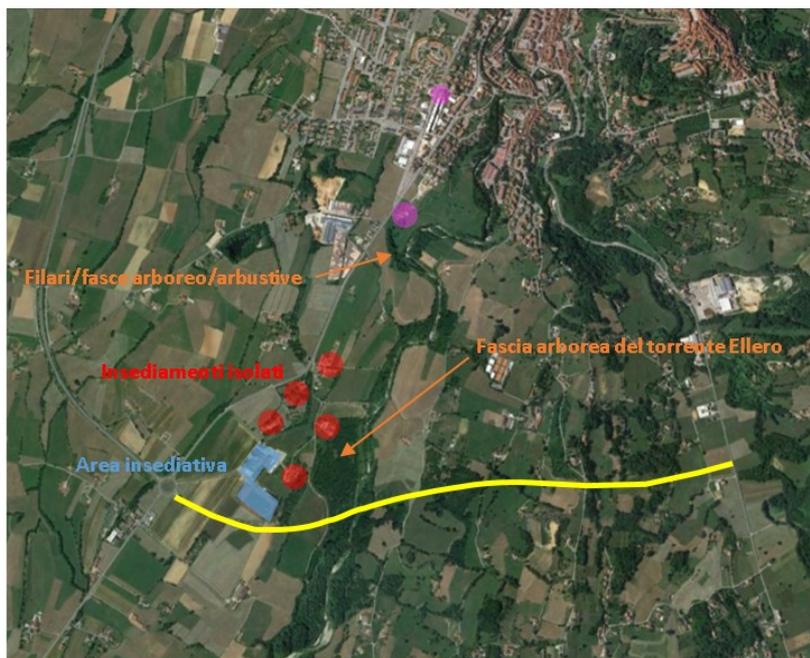
- villa posta all'interno del centro abitato di Mondovì;
- cappella di S. Bernolfo.

Dalla presente analisi si esclude la villa posta all'interno del centro abitato di Mondovì poiché non si rilevano possibili condizioni intervisibilità vista la posizione del manufatto.

La cappella di S. Bernolfo dista circa 1250 metri dal tracciato di progetto ed è sita alla quota di circa 435 m. s.l.m..



Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti



Inquadramento dei beni storico culturali nell'ambito di intervento

La cappella di S. Bernolfo è posta lungo la SP5 in prossimità di un'ansa del torrente Ellero; la zona è prativa e nell'intorno della cappella si individua una fascia di vegetazione arboreo – arbustiva. Poco oltre è presente un'ampia zona boscata prospiciente il torrente Ellero. La cappella di S. Bernolfo è un antico edificio che risale probabilmente al secolo XI, la struttura che nel corso del Medioevo e del Rinascimento ha subito numerosi rimaneggiamenti presenta ancor oggi un'unica navata.

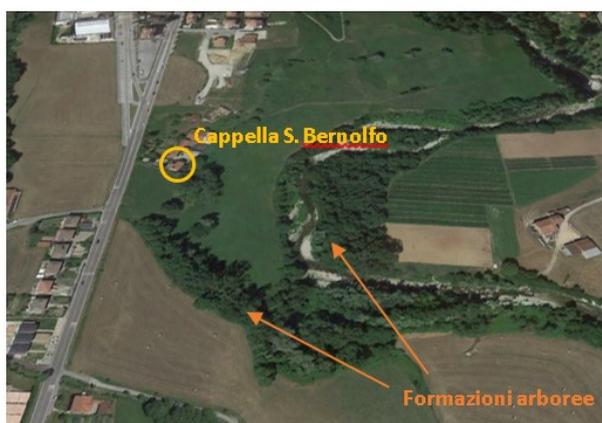
*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*



La cappella di S. Bernolfo

Il tratto di progetto per cui potrebbe rilevarsi una potenziale interferenza visiva è analogo a quello precedentemente descritto per i beni del gruppo n. 1 poichè la cappella di S. Bernolfo si posiziona nella stessa porzione di territorio in cui sono posti le tre ville descritte. La sua posizione è però arretrata rispetto al precedente gruppo di beni storico culturali. Per continuità di lettura si ricorda che il tratto di progetto rispetto al quale si valuta la potenziale interferenza visiva è rappresentato dal tratto iniziale, compreso tra la rotonda di connessione con la viabilità esistente rappresentata dalla SS704 – tangenziale di Mondovì – e dalla SP 5 e la fascia boscata che si snoda lungo il torrente Ellero.

La fascia boscata e la particolare morfologia del terreno – che, seppur prevalentemente pianeggiante, presenta delle ondulazioni tendenti a formare dei piccoli rilievi - limitano il campo visivo di potenziale percezione dell'infrastruttura al primo tratto. La potenziale interferenza è comunque limitata solamente al tratto iniziale del progetto, visto che l'area fascia boscata del torrente Ellero impedisce di aprire la visione alla porzione di territorio posta sulla destra idrografica.

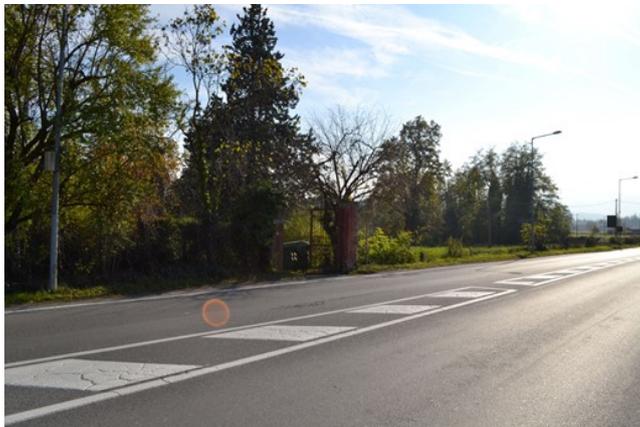


Quinte verdi immediatamente adiacenti la Cappella di S. Bernolfo

Si ricorda, inoltre, che la presenza di alcuni insediamenti prospicienti il tracciato di progetto – quali la struttura alberghiera, il centro di formazione professionale, la villa Durando (anch'essa struttura a destinazione ricettiva), l'edificio della ASL CN1 e l'impianto dell'atletica Mondovì - e interposti tra quest'ultimo ed i beni culturali comportano la presenza di fattori di detrazione visiva.

*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*

Nella figura seguente è rappresentata la vista ripresa dalla SP5, nel tratto adiacente alla cappella di S. Bernolfo in direzione del tracciato di progetto.



Vista dalla SP5 in prossimità dell'accesso alla cappella di S. Bernolfo

Come è possibile osservare le fasce boscate rappresentano un elemento di intrusione visiva anche dalla strada provinciale limitando l'ampiezza del campo visivo.

### **2.3 Terzo gruppo di beni storico culturali**

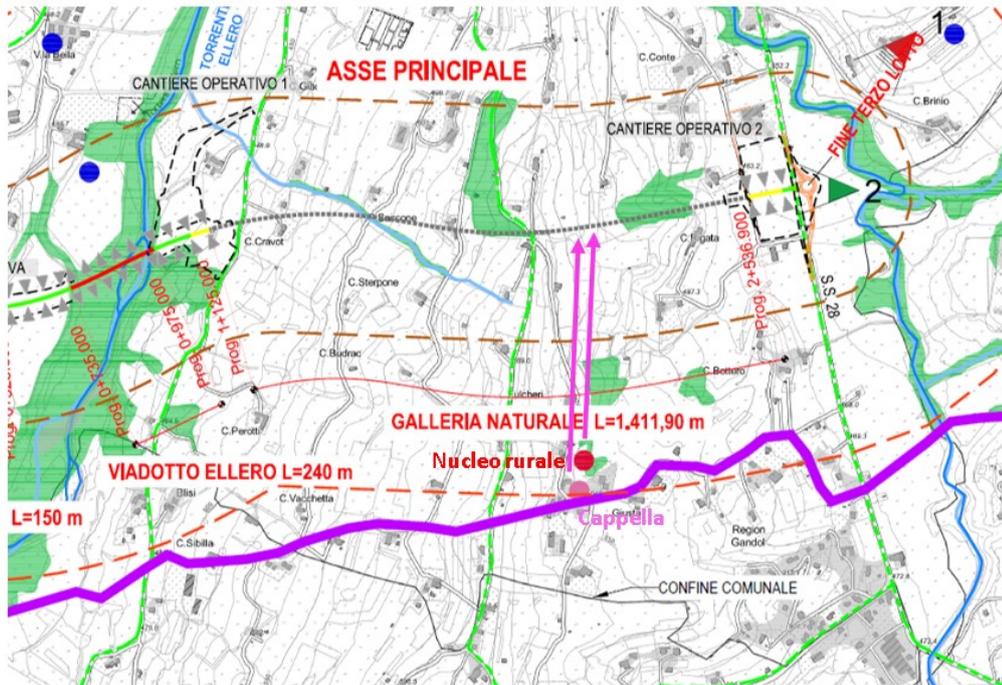
Il terzo gruppo di beni storico culturali è rappresentato da:

- nucleo rurale;
- cappella.

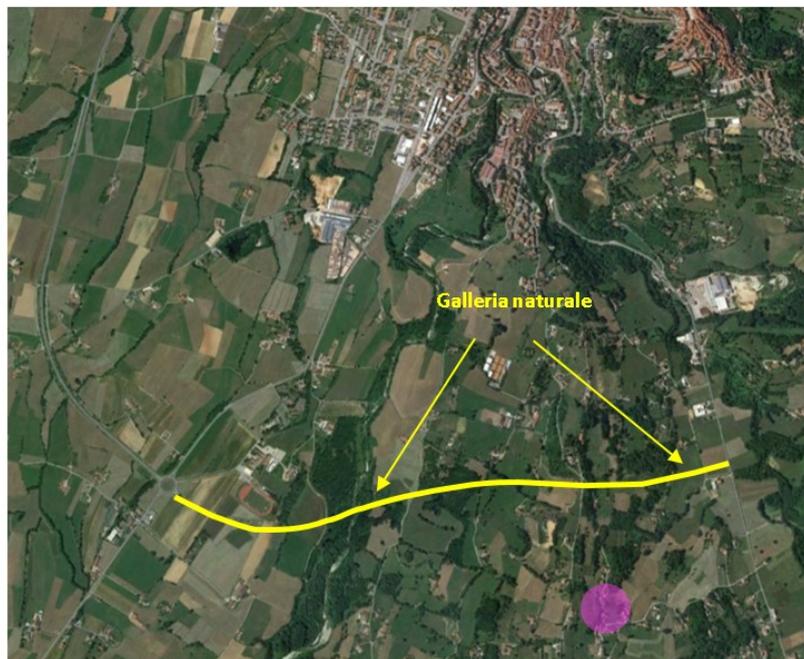
I due beni di interesse storico – culturale si posizionano lungo la strada Robè Giusta a sud del tracciato di progetto; come rappresentato nella figura seguente i beni considerati si posizionano rispetto al tracciato di progetto rispettivamente:

- Nucleo rurale: distanza dal tracciato di progetto pari a circa 870 metri (riferita alla galleria), quota pari a circa 550 metri s.l.m.;
- Cappella: distanza dal tracciato di progetto pari a circa 740 metri (riferita alla galleria), quota pari a circa 550 m s.l.m..

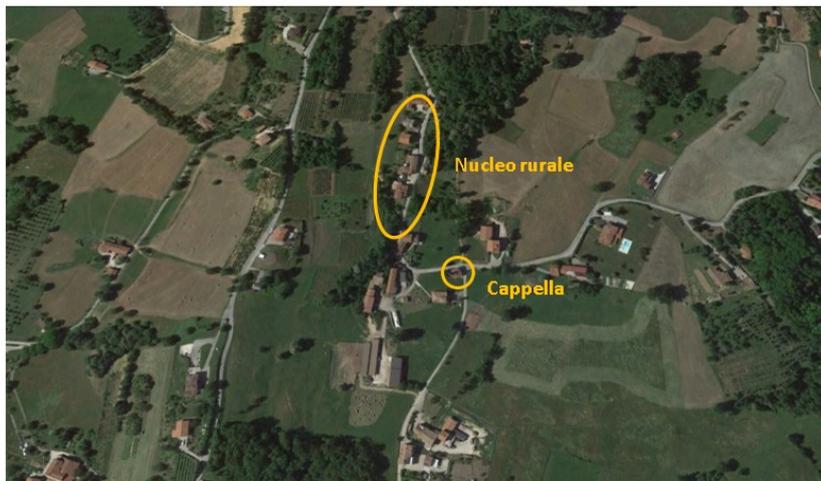
Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti



Inquadramento delle distanze dei beni culturali rispetto al tracciato di progetto



*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*



Inquadramento dei beni storico culturali nell'ambito di intervento

Nelle immagini seguenti si illustrano i caratteri dei due beni individuati e le viste in direzione del tracciato di progetto.



Nucleo rurale lungo la strada Robé Giusta e vista in direzione del tracciato di progetto



Cappella lungo la strada Robé Giusta e vista in direzione del tracciato di progetto

*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*

Come già indicato, malgrado la panoramicità dei siti non si rilevano condizioni di potenziale interferenza indotte dal tracciato di progetto in termini di visibilità per le seguenti motivazioni:

- nel tratto compreso tra la progr. 1+125 e la progr. 2+536 il tracciato si sviluppa in galleria naturale, i due beni culturali individuati si posizionano poco oltre la metà della galleria naturale; di conseguenza dai punti di vista risulta impossibile inquadrare il tracciato stradale;
- l'imbocco est della galleria naturale che dista circa 770 metri dai due beni culturali individuati è posto alla quota di circa 450 m. s.l.m., al di sopra dell'imbocco della galleria il versante tende a salire fino a circa 650 m. s.l.m. e successivamente discendere in direzione del fondovalle del torrente Ermena. I due beni di interesse storico culturale sono posizionati sul versante in discesa ad una quota inferiore ai 650 m. s.l.m.. Di conseguenza l'imbocco est non risulta percepibile, pertanto, non si riscontrano potenziali interferenze.
- l'imbocco ovest della galleria naturale, dista circa 950 metri dai due beni culturali individuati ed è posto a circa 460 m. s.l.m. nel fondovalle del torrente Ermena, ovvero più basso di circa 40 metri rispetto alla quota del nucleo rurale e della cappella. La presenza di nuclei di vegetazione arborea e di insediamenti isolati e di piccoli nuclei rappresentano degli elementi di ostruzione di visiva; inoltre nella direzione della visuale dell'imbocco est si individua un piccolo nucleo rurale e la cascina Rigata posti alla quota di 487 metri s.l.m.. Anche in questo caso l'imbocco della galleria non risulta percepibile e, pertanto, il progetto non determina interferenza visiva.

## 2.4 Quarto gruppo di beni storico culturali

Il quarto gruppo di beni storico culturali è rappresentato da:

- villa Albengo;
- villa Regis;
- nucleo rurale in località Canaveri.

I tre beni di interesse storico – culturale sono collocati lungo il versante collinare in sinistra idrografica del torrente Ellero; lungo il fondovalle di tale corso d'acqua si trova l'ultimo tratto allo scoperto del tracciato di progetto. I beni oggetto di analisi posizionano rispetto al tracciato di progetto rispettivamente:

- Villa Albengo: distanza dal tracciato pari a circa 380 metri (distanza dalla rotonda di connessione con la SS28), quota pari a circa 518 metri s.l.m.;
- Villa Regis: distanza dal tracciato pari a circa 1240 metri (distanza dalla rotonda di connessione con la SS28), quota pari a circa 550 m s.l.m.;
- Nucleo rurale in località Canaveri: distanza pari a circa 800 metri (distanza dalla rotonda di connessione con la SS28), quota pari a circa 510 metri s.l.m.



*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*



Inquadramento dei beni storico culturali nell'ambito di intervento

Il tratto di progetto rispetto al quale si valuta la potenziale interferenza visiva è composto dall'imbocco est della galleria naturale e da un breve tratto in trincea/rilevato dello sviluppo di 100 metri; la connessione con l'esistente SS28 avviene mediante una rotatoria. L'imbocco della galleria è posto a quota 456 metri s.l.m., dove è previsto un breve tratto in trincea di approccio alle gallerie.

Il versante collinare in cui i beni storici culturali insistono si caratterizza per la presenza di ampie fasce di superfici boscate che si alternano ad appezzamenti agricoli. Il territorio è punteggiato da insediamenti isolati e nuclei rurali legati all'utilizzo agricolo. Villa Albengo svolge attualmente la funzione di struttura ricettiva alberghiera, villa Regis è adibita a residenza.

Lungo la SS28 e lungo il versante in sinistra del torrente Ermena si rileva la presenza di alcuni insediamenti a destinazione produttiva, tra i più significativi in termini dimensionali è l'impianto di produzione di laterizi posto poco a nord di Villa Albengo. I beni storico culturali e le relative viste in direzione del tracciato di progetto sono rappresentati nelle immagini seguenti.

*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*



Villa Albengo e vista in direzione del tracciato di progetto

Come è possibile verificare dall'immagine sopra rappresentata dalla villa Albengo il tratto terminale del tracciato stradale non è visibile poiché il fondovalle, in cui l'intervento insiste, è mascherato dalla formazione collinare e dall'area boscata.

*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*



Villa Regis e vista in direzione del tracciato di progetto

Dal giardino della villa si intravede sullo sfondo oltre le formazioni boscate la zona dell'imbocco est della galleria. Oltrechè distante, si tratta di un punto difficilmente fruibile trovandosi in area di proprietà privata.



Villa Regis e vista in direzione del tracciato di progetto: post operam

*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*



Nucleo rurale in località Canaveri e vista in direzione del tracciato di progetto

Il nucleo abitato di Granaveri si posiziona su una strada privata ripida e stretta; alcune delle abitazioni che compongono il piccolo nucleo sono in stato di degrado e non risultano abitate. Dal nucleo abitato è possibile vedere in lontananza l'imbocco est della galleria. Si tratta anche in questo caso di un punto di vista scarsamente e difficilmente fruibile.

*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*



Nucleo rurale in località Canaveri e vista in direzione del tracciato di progetto: ante e post operam

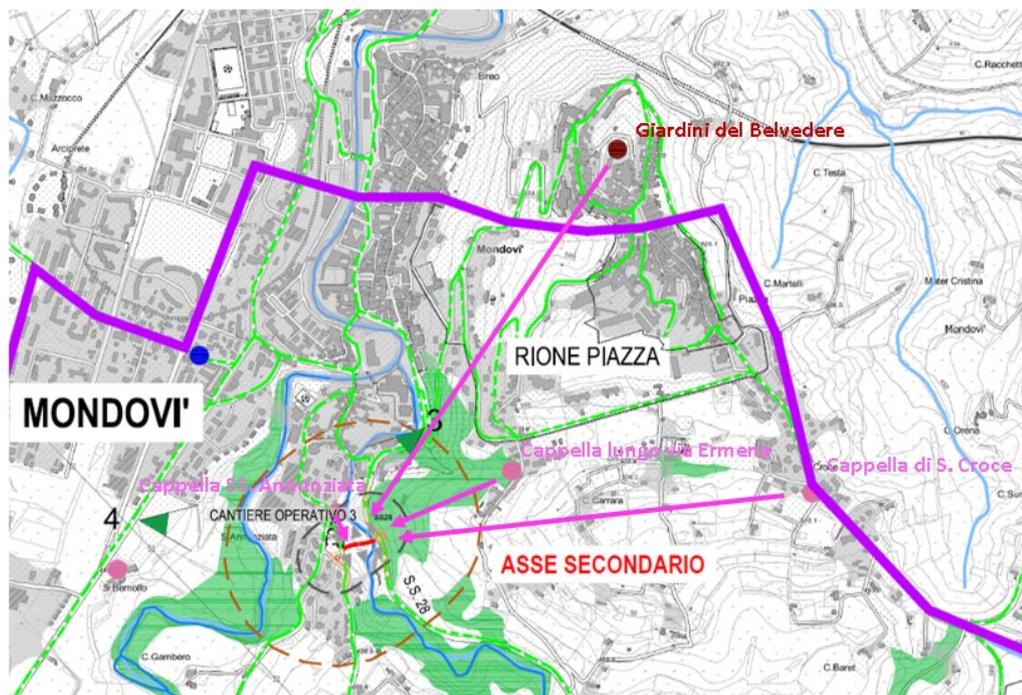
### **3 Relazioni visive tra l'asse secondario ed i beni storico culturali**

Per quanto attiene l'asse secondario, il cui intervento è rappresentato dal viadotto sul torrente Ermena sono stati considerati i seguenti beni di interesse storico – culturale:

*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*

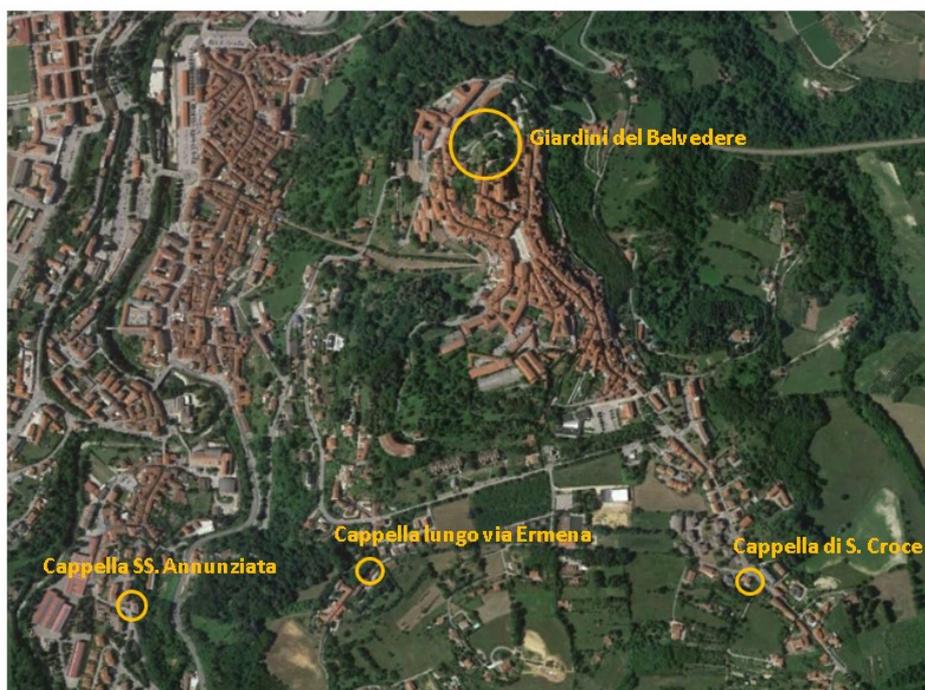
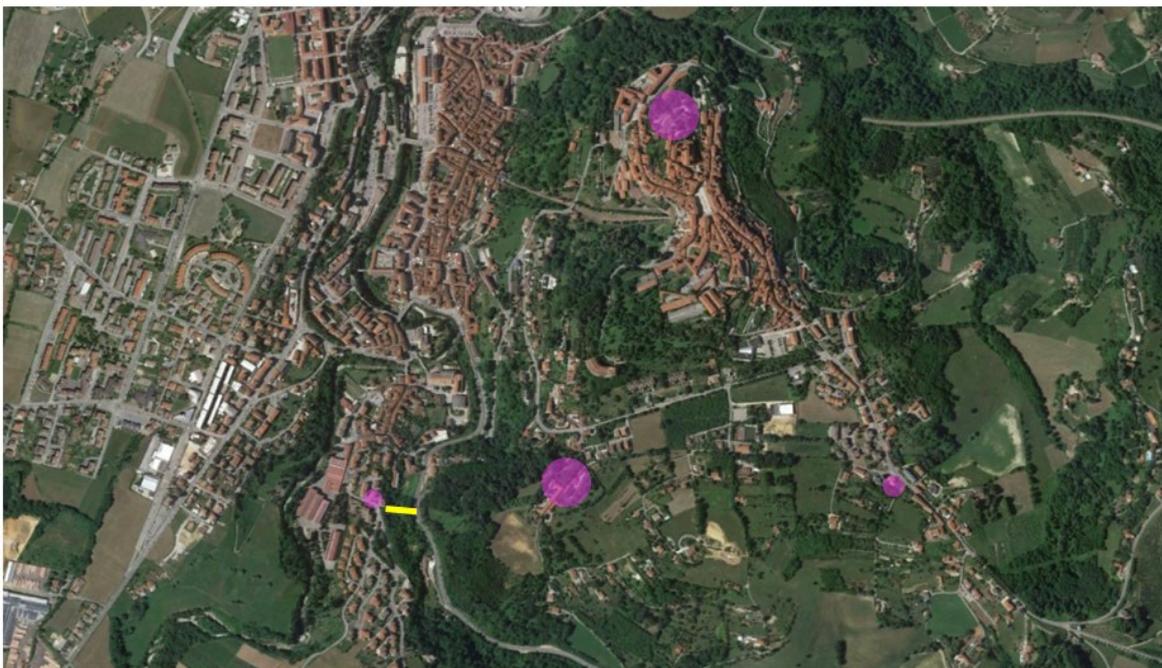
- Cappella di S. Croce: distanza dal tracciato pari a circa 1250 metri, quota pari a circa 520 m s.l.m.;
- Cappella lungo via Ermena: distanza dal tracciato pari a circa 400 metri, quota pari a circa 480 m s.l.m.;
- Cappella SS. Annunziata: distanza dal tracciato pari a circa 90 metri, quota pari a circa 420 m s.l.m..

E' stato inoltre considerato il punto panoramico, esterno all'ambito di studio, rappresentato dai "Giardini del Belvedere" nella località Rione Piazza con distanza dal tracciato di progetto pari a 1230 metri e quota pari a circa 540 m s.l.m.. Si ricorda che nell'area del Rione Piazza con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-62 del 12/07/2019 è stata emanata la "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia collinare del Rione Piazza di Mondovì (CN) ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lett. c) e d) del D.lgs. 42/2004 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio". L'area vincolata non è direttamente interessata dalle opere in esame.



Inquadramento delle distanze dei beni culturali rispetto al tracciato di progetto

Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti



Inquadramento dei beni storico culturali nell'ambito di intervento

La realizzazione del viadotto sul torrente Ermena consente il collegamento tra la SS28 ed una parte della porzione sud dell'abitato di Mondovì posta tra i torrenti Ellero ed Ermena. Il viadotto si attesta in una incisione valliva, dove sono presenti formazioni arboree racchiuse tra la SS28 e l'abitato di Mondovì.

La cappella di Santa Croce è il bene di interesse storico culturale maggiormente distante dall'opera in progetto; quest'ultima è posizionata lungo la via omonima in cui contesto insediativo che si sviluppa lungo

*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*

la viabilità. Al margine delle aree insediative si rilevano lembi di aree boscate, prati e campi agricoli. La porzione di territorio compresa tra il bene storico culturale e l'opera in progetto risulta articolata in viabilità, insediamenti, formazioni boscate e prati e campi agricoli.

Si evidenzia che il fronte principale della cappella è posto lungo la viabilità ed in posizione opposta al viadotto in progetto; dall'ingresso della cappella si vede una abitazione residenziale di recente costruzione.



Cappella S. Croce e vista dalla cappella

La cappella, in condizioni di degrado, è sita all'interno del nucleo rurale che si sviluppa lungo la via Ermena. Il nucleo rurale si attesta lungo entrambi i lati della viabilità, determinando uno stretto passaggio che limita le condizioni di percezione visiva all'immediato intorno. La cappella, come è possibile osservare nelle immagini seguenti, è stata edificata in continuità con gli edifici e costituisce con questi ultimi un fronte pressochè unitario. Il campo visivo è limitato all'immediato intorno, pertanto non si determinano su questo manufatto problematiche di interferenza visiva indotte dal viadotto in progetto.



*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*

### Cappella e la vista dalla cappella

La cappella di SS. Annunziata rappresenta il bene di interesse storico – culturale più ravvicinato rispetto all'opera in progetto. Il viadotto sul torrente Ermena è posto ad una quota più bassa rispetto alla via Vecchia di Monastero ed, inoltre risulta schermato dalla folta vegetazione presente lungo la viabilità, pertanto dalla cappella l'opera non è visibile.



Cappella della SS. Annunziata e la vegetazione presente lungo via Vecchia di Monastero

L'area della Cappella è oggetto di un progetto di sistemazione per i cui dettagli si rimanda alla Relazione generale.

I giardini, nati per l'esposizione floreale del 1903, offrono magnifica vista su arco alpino e Langhe.



Giardini del Belvedere e vista in direzione dell'area di progetto

*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*

Malgrado l'elevata panoramicità del sito non è possibile distinguere il tracciato di progetto che, vista la distanza, si nasconde e uniforma con gli elementi del territorio. Dal belvedere non è possibile percepire il viadotto sul torrente Ermena poiché è schermato dalla vegetazione e dagli insediamenti. Si ricorda a questo proposito che gran parte del tracciato è in galleria e solamente i due tratti iniziale e finale sono allo scoperto.

## 4 Conclusioni

L'analisi condotta circa le condizioni di relazione visiva con i beni culturali individuati all'interno dell'ambito di studio ha posto in evidenza quanto segue.

Intervento stradale	Gruppo	Bene culturale di riferimento	Relazione visiva rilevata con il tracciato di progetto
Asse principale	1	Villa Brichetto	Assenza di alterazione della visuale esistente
		Villa Bella	Assenza di alterazione della visuale esistente
		Villa	Assenza di alterazione della visuale esistente
	2	Villa	Assenza di alterazione della visuale esistente
		Cappella S. Bernolfo	Assenza di alterazione della visuale esistente
	3	Nucleo rurale lungo strada Robè Giusta	Assenza di alterazione della visuale esistente
		Cappella lungo strada Robè Giusta	Assenza di alterazione della visuale esistente
	4	Villa Albengo	Assenza di alterazione della visuale esistente
		Villa Regis	Villa Regis è posta a 1.300 metri circa dall'area dell'imbocco Est della galleria. L'area dell'imbocco risulta percepibile dal giardino retrostante la villa. La fruizione visiva oltre ad essere limitata ai soli proprietari dell'immobile (essendo di proprietà privata), è molto sfocata, data la distanza. Stante la panoramicità della vista, gli elementi del progetto si percepiscono con scale assai ridotte. E' stato comunque prodotto un fotoinserimento per la verifica della nuova relazione visiva che si crea tra il bene culturale ed il tracciato di progetto.
		Nucleo rurale in località Canaveri	L'imbocco Est della galleria risulta distante circa 900 metri dal nucleo rurale. La maggior parte degli insediamenti sono in condizioni di degrado e non abitati. Solamente alcuni sono stati ristrutturati e nuovamente abitati. La fruizione visiva è limitata pertanto ai proprietari delle abitazioni ristrutturate. Il nucleo è inoltre di difficile accesso perché servito da una strada stretta ed impervia. La fruizione visiva oltre ad essere limitata, è molto sfocata, data la distanza. Stante la panoramicità della vista, gli elementi del progetto si percepiscono con scale assai ridotte. E' stato prodotto un fotoinserimento per la verifica della nuova

*Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti*

Intervento stradale	Gruppo	Bene culturale di riferimento	Relazione visiva rilevata con il tracciato di progetto
			relazione visiva che si crea tra il bene culturale ed il tracciato di progetto.
<b>Asse secondario</b>	<b>1</b>	Cappella S. Croce	Assenza di alterazione della visuale esistente
		Cappella lungo via Ermena	Assenza di alterazione della visuale esistente
		Cappella SS. Annunziata	Assenza di alterazione della visuale esistente
		Giardini del Belvedere	Assenza di alterazione della visuale esistente